

## Pubblicazioni ricevute

a cura di GIULIO GUARINI

ASSO P.F. (a cura di): *Storia del Banco di Sicilia*, Fondazione Res, Donzelli, Roma, 2017, pp. xxi+600, ISBN: 9788868436124.

Nel libro si racconta la storia del Banco di Sicilia nel periodo 1867-1991, narrandone le principali strategie aziendali, i mutamenti istituzionali e l'andamento economico. L'utilizzo di documenti inediti permette di approfondire per la prima volta le più salienti vicende che hanno coinvolto la Banca nelle varie fasi della sua vita. L'A. ne individua alcuni: fino al 1926 fungeva da banca delle banche in cooperazione-competizione con la Banca d'Italia; tra le due guerre si aprì al credito, sia commerciale che speciale; fino agli inizi degli anni sessanta fu motore di grandi iniziative industriali, per poi iniziare un lento ridimensionamento durato un trentennio e sfociato nell'assorbimento all'interno di gruppi creditizi nazionali. L'analisi tratteggia quindi un ruolo da protagonista della banca nella vita economica, politica e sociale della regione siciliana, con importanti riverberi a livello nazionale.

ALBANO C.: *Analisi sociale nittiana. Modernizzazione e sviluppo in Italia tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo*, Ipermedium, Caserta, 2010, pp. 64, ISBN 9788886908931.

Partendo da una profonda critica alla politica attuale, definita "miope e demagogica", l'autore intende presentare l'attività culturale e politica di Francesco Saverio Nitti come un pilastro della costruzione politica, economica e sociale dell'Italia post risorgimentale. Nel valorizzare il suo operato come intellettuale e come politico, il lavoro pone in evidenza le riflessioni teoriche di Nitti, di tipo socioeconomico ma anche tecnico-scientifico, così come le loro applicazioni alle aree arretrate italiane. Le principali questioni affrontate sono: i problemi della formazione di una moderna democrazia industriale; l'azione sociale e politica di Nitti riguardo ai sistemi organizzativi; la modernità dell'analisi sociale nittiana.

BARANZINI M. e MIRANTE A.: *A Compendium of Italian Economists at Oxbridge*, Palgrave Macmillan, Basingstoke, 2016, pp. xii+288, ISBN 9783319322186.

Gli AA. presentano gli economisti italiani che hanno lavorato presso le università di Oxford e Cambridge nella seconda metà del secolo scorso. Le



principali scuole di ricerca illustrate sono la scuola Sraffiana e neo-Ricardiana, la scuola post-Keynesiana, le scuole di Stone e Goodwin. Attraverso lo studio minuzioso sono delineati i motivi della loro influenza nel mondo accademico: il ruolo primario nell'evoluzione del pensiero economico; la promozione di ben quattro rilevanti controversie teoriche, inerenti la misurazione del progresso tecnico, la teoria del capitale, la distribuzione del reddito, e la trasmissione intergenerazionale del benessere; e il rafforzamento della cooperazione ancora oggi viva tra le università inglesi e quelle italiane.

BERTHOMIEU C., CINGOLANI M. e RI A.: *Investment for growth and development in the Western Balkans*, CEMAFI International, Lussemburgo, 2017, pp. 166, ISBN: 9791096557004.

Il libro riporta i risultati di un ampio progetto di ricerca svolto dall'Università di Nizza con il sostegno della Banca Europea degli Investimenti, che ha riguardato le stime, in diversi scenari, su crescita, occupazione, e debito pubblico e privato nei paesi dei Balcani occidentali. In particolare, è calcolato il livello di investimenti nei vari settori necessario a rafforzare i fondamentali dell'economia. Inoltre, si stima la stretta relazione tra debito e investimenti con l'ausilio di un originale modello *stock-flow consistent*. Infine, si approfondisce la politica d'investimento secondo una visione regionalista.

BERTOCCO G.: *Crisis and the failure of economic theory. The Responsibility of Economists for the Great Recession*, Edward Elgar, Cheltenham, 2017, pp. ix+251, ISBN: 9781785365348.

Nella prima parte del libro si descrive l'attuale crisi e si sviluppa una significativa critica alla teoria neoclassica, per la sua incapacità di prevederla e di formulare soluzioni efficaci. Nella seconda parte, si presenta un approccio teorico eterodosso, fondato sugli insegnamenti di Marx, Keynes, Schumpeter, Kalecki, Kaldor e Minsky, in cui è illustrata l'instabilità strutturale dell'economia capitalistica, causa della natura endogena delle crisi. Il volume termina con alcune interessanti proposte di *policy*, chiarendo i motivi del fallimento delle politiche neoliberiste e affrontando i problemi di fondo legati al lavoro, alla finanza, alla globalizzazione e all'Europa.

BHAGAT S.: *Financial Crisis, Corporate Governance, and Bank Capital*, Cambridge University Press, Cambridge, 2017, pp. xv+242, ISBN 9781107170643.

Nel volume si analizzano cause ed effetti della crisi finanziaria e la conseguente regolamentazione negli Stati Uniti. Si pongono in evidenza le ragioni della scarsa efficacia degli strumenti di intervento previsti dal Dodd-Franck Act introdotto dal presidente Obama nel 2010. L'autore propone una riforma riguardante il complesso sistema degli incentivi per gli executive manager del settore bancario allo scopo di risolvere il problema ancora presente delle istituzioni *too-big-to-fail*. Il libro è concepito per un vasto e variegato pubblico: *corporate executives*, membri di *corporate board*, investitori istituzionali, *policy-makers*, studenti dei corsi universitari di economia, finanza, diritto.

BIANCHI P.: *Globalizzazione, crisi e riorganizzazione industriale*, McGraw-Hill Education, Milano, 2014, pp. 190, ISBN 9788838674525.

L'autore tratteggia i grandi cambiamenti dell'economia odierna: la fine del dualismo Est-Ovest, il protagonismo del cosiddetto Terzo mondo e il predominio dell'ideologia "iperliberista" che favorisce la finanziarizzazione dell'economia e discredita la produzione e il lavoro. Approfondendo le cause e gli effetti della crisi sia a livello globale che locale, lo studio indica alcune importanti direzioni da intraprendere per rilanciare il sistema produttivo, quali una maggiore partecipazione dei cittadini, una promozione dell'istruzione e della formazione, un sostegno all'innovazione non solo tecnologica. Vi è poi un'accurata analisi di una "necessaria" riorganizzazione della produzione, secondo l'approccio classico dell'economia politica. Infine, si sottolinea il ruolo decisivo dell'intervento pubblico in termini di nuove politiche di *welfare*, e politiche industriali capaci di rendere il territorio un luogo di sviluppo economico e sociale sostenibile. Una particolare attenzione è dedicata alla crisi argentina e al Meridione.

BIANCHI P. e LABORY S.: *Towards a New Industrial Policy*, McGraw-Hill, Milano, 2016, pp. 187, ISBN 9788838675157.

Il volume rappresenta una raccolta di saggi pubblicati dai due autori nell'ultimo decennio. Il tema portante è una ridefinizione della politica industriale. I contributi riguardano aspetti teorici e pratici, risultando quindi molto utile sia agli studenti universitari che vogliano avere una conoscenza di base, sia ai *policy makers* intenti a progettare interventi pubblici. In

particolare, i temi affrontati riguardano il passaggio dalla vecchia concezione della politica industriale alle nuove politiche industriali e di sviluppo; l'economia politica degli asset intangibili; la crisi economica e la politica industriale; il dibattito italiano sulla politica industriale; la relazione tra innovazione, competitività e sviluppo; il caso della politica industriale dell'Emilia Romagna dopo la crisi; le trasformazioni strutturali nelle industrie e filiere; e il *framework* istituzionale della politica industriale.

DE MARCO S.M.: *Il credito nell'ordine critico capitalistico. Complementi del modello di sovrapproduzione*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2017, pp. 237, ISBN 9788849531657.

L'autore sviluppa in modo approfondito e rigoroso il suo modello di sovrapproduzione per analizzare il settore bancario. In esso, la banca commerciale non è un operatore isolato ma interagisce intensamente con altri enti. Lo studio descrive importanti dinamiche capitalistiche, quali il credito ai comparti passivi dell'economia, la stretta creditizia, il passaggio della crisi strutturale dall'aspetto finanziario a quello reale. La prima parte è dedicata alla disamina del valore, del circuito economico e delle dinamiche economiche; in essa si sviluppa una critica profonda alla teoria economica ortodossa. Nella seconda parte, l'autore espone la teoria della caduta tendenziale del reddito bancario.

EITRHEIM Ø., KLOVLAND J.T. e ØKSENDAL L.F.: *A Monetary History of Norway, 1816-2016*, Cambridge University Press, Cambridge, 2016, pp. xxv+628, ISBN 9781107150409.

Gli AA. studiano lo sviluppo monetario e finanziario norvegese, dalla nascita della banca centrale a oggi, tenendo conto del contesto storico e del progresso teorico. Nell'analisi sono inserite numerose illustrazioni grafiche, che mostrano preziosi e dettagliati dati storici della banca centrale. Il lavoro offre un quadro completo delle peculiarità del sistema finanziario e bancario nazionale e delle sfide affrontate nel corso del tempo dalla banca centrale, e comprende varie comparazioni con gli altri paesi scandinavi. Il lavoro costituisce anche un racconto della trasformazione del paese da un'economia periferica a una delle più ricche al mondo, rendendolo ancor più di interesse generale.

FARESE G.: *Lo sviluppo come integrazione. Giorgio Ceriani Sebregondi e l'ingresso dell'Italia nella cultura internazionale dello sviluppo*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2017, pp. xxi+189, ISBN 9788849850734.

L'autore racconta la vita e il contributo di Giorgio Ceriani Sebregondi (1916-1958), uno dei massimi esponenti della cultura dello sviluppo, attraverso l'impiego di un'ampia documentazione inedita. Secondo Sebregondi lo sviluppo ha una natura multidimensionale, coinvolgendo aspetti istituzionali, culturali e sociali, e assume sembianze non più occidentali ma globali. La descrizione delle importanti cariche ricoperte da Sebregondi, di livello nazionale e internazionale, permettono di avere un quadro chiaro e completo anche del ruolo dell'Italia nel mondo in quella delicata fase storica. I suoi stretti legami di amicizia e professionali con importanti personalità dell'epoca trasformano la biografia nel racconto di una storia collettiva. La presentazione di Giorgio de Rita ne tratteggia il lato umano e l'eredità intellettuale.

GIGLIOBIANCO A. e TONIOLO G. (a cura di): *Concorrenza, mercato e crescita in Italia: il lungo periodo*, Collana storica della Banca d'Italia, Marsilio, Venezia, 2017, pp. 586, ISBN 978883172187.

Il volume raccoglie i contributi di numerosi economisti che hanno investigato dal punto di vista storico, teorico ed empirico l'importante nesso tra concorrenza e sviluppo economico. Il principale campo di indagine è l'Italia, ma sono presenti anche riferimenti importanti a altre esperienze europee.

Inizialmente vi è un esame del ruolo della concorrenza e delle corporazioni nei modelli di crescita, cui segue una riflessione sul rapporto tra concorrenza e mercato nella cultura. Gli studi empirici riguardano principalmente la concorrenza nel lungo periodo, la concorrenza internazionale, il legame tra prezzi e concorrenza, e quello tra concorrenza e sviluppo industriale. Il tema della concorrenza è poi analizzato in alcuni settori, quali l'industria chimica, le banche, e la grande distribuzione commerciale. Il volume si conclude con una sezione dedicata alle politiche e in particolare alla cooperazione contrattuale nel periodo 1900-1965, al racconto di economia politica sul protezionismo interno, e alla tutela della concorrenza e diffusione sociale del rischio.

HOSTETTLER S., GADGIL A. e HAZBOUN E. (a cura di): *Sustainable Access to Energy in the Global South. Essential Technologies and Implementation Approaches*, Springer, Cham, 2015, pp. xviii+254, ISBN: 9783319202082.

Il libro contiene una selezione dei migliori articoli presentati nella terza EPFL-UNESCO Chair Conference *Technologies for Development*. Essi sono costituiti da studi innovativi sull'accesso delle comunità nei paesi in via di sviluppo alle energie rinnovabili. Si individuano i fattori che hanno caratterizzato finora le esperienze di successo, esaminando i diversi tipi di tecnologie applicate alla produzione, distribuzione, stoccaggio e all'uso efficiente di energia. Le numerose esperienze descritte pongono in evidenza come tali progetti rappresentino per le popolazioni povere un volano di sviluppo umano. In particolare, si espongono le esperienze di emancipazione femminile legate alla sostenibilità energetica nei paesi africani e sudamericani. L'opera si rivolge a un'ampia platea di lettori, tra i quali ingegneri, economisti e scienziati sociali.

ISHIMATSU H.: *Sympathy as a foundation of multicultural society. A dialogue with Adam Smith*, Edizioni di storia e letteratura, Roma, 2017, pp. xxix+311, ISBN: 9788893590662.

Lo studio è incentrato sul concetto di simpatia, uno dei pilastri della teoria smithiana dei sentimenti morali. Secondo l'A., tale sentimento sociale di *fellow-feeling* è alla base della convivenza e soprattutto del sostegno sociale alle norme, senza il quale il potere legislativo perde di efficacia. Dopo una spiegazione puntuale della teoria smithiana, in cui se ne pone in evidenza la stringente attualità, è analizzato il ruolo rilevante della simpatia nella società multiculturale. Il volume si conclude con alcune proposte di politiche inclusive e di promozione del senso civico nella società multiculturale.

JO T.-H., CHESTER L. e D'IPPOLITI C. (a cura di): *The Routledge Handbook of Heterodox Economics. Theorizing, Analyzing, and Transforming Capitalism*, Routledge, Abington, 2017, pp. xvi+549, ISBN: 9781138899940.

L'opera rappresenta un accurato e ricco insieme di contributi basati su vari approcci eterodossi all'economia: *Marxian-radical economics, Post Keynesian-Sraffian economics, institutionalist-evolutionary economics, feminist economics, social economics, régulation theory, Social Structure of Accumulation approach; ecological economics*. Oltre ad una discussione su proprietà e dinamiche del sistema capitalista, sono prospettate politiche economiche e sociali a beneficio della collettività. La concezione

dell'economia come scienza sociale permea ogni contributo raccolto nel lavoro, e l'ampio spettro delle analisi testimonia il pluralismo e la fecondità dell'approccio eterodosso, offrendo anche gli elementi per comprendere le differenze e i punti di contatto tra le varie scuole. I principali argomenti trattati sono le basi teoriche dell'economia eterodossa; l'anatomia del capitalismo; le dinamiche della struttura socio-economica del capitalismo; e le necessarie riforme del capitalismo.

KUROSAKI T.: *Comparative Economic Development in India, Pakistan, and Bangladesh: Agriculture in the 20<sup>th</sup> Century*, Maruzen Publishing, Tokyo, 2017, pp. xiv+235, ISBN 9784621301364.

L'opera è il frutto dell'attività di ricerca svolta dall'autore dal 1995 presso l'Institute of Economic Research della Hitotsubashi University di Tokyo. L'autore analizza empiricamente il processo dello sviluppo agricolo nel subcontinente indiano dal 1900 al 2000. L'analisi comparativa tra le tre potenze dell'Asia meridionale, India, Pakistan e Bangladesh, è effettuata su più livelli di aggregazione: nazionale, regionale e microeconomico. Il principale contributo originale del lavoro è dimostrare come la riallocazione delle terre sia uno straordinario motore di crescita economica e di sviluppo dei mercati rurali. I risultati empirici hanno rilevanti implicazioni per lo sviluppo agricolo dell'intera area, e soprattutto per un'efficace lotta alla povertà.

ÓDOR L. (a cura di): *Rethinking Fiscal Policy after the Crisis*, Cambridge University Press, Cambridge, 2017, pp. xvii+596, ISBN: 9781107160583.

Il volume raccoglie numerosi contributi sul ruolo e l'efficacia delle politiche fiscali. Inizialmente, si spiega come tali politiche siano state abbandonate prima della crisi a favore di politiche monetarie *mainstream*. In seguito si analizzano alcuni temi di grande attualità, quali i limiti e le potenzialità delle politiche fiscali, il ruolo delle istituzioni e delle norme, il rapporto tra ciclo fiscale, cicli finanziari e sostenibilità fiscale, e il possibile ritorno alle politiche discrezionali. Per il tema affrontato, il libro si rivolge sia al mondo accademico che a quello politico.

SAMPEDRO J.L.: *Economía eres tú*, Ediciones Lentas, Guadalajara, 2017, pp. 53, ISBN 9788460817895.

In occasione del centenario dalla nascita di José Luis Sampedro il collettivo di economisti Econoplastas, attivo nella critica all'attuale sistema capitalistico, come spiegato nel prologo, ripropone un suo testo già pubblicato come capitolo del libro *Lo estudios de un joven de hoy* nel 1982. Nello scritto l'autore illustra lo scopo, gli strumenti e i meccanismi dell'economia secondo una visione della scienza economica come scienza sociale, che studia il sistema economico dal punto di vista della soddisfazione e non solo dei bisogni materiali, ma anche della promozione del benessere immateriale e della sua diffusione. Impreziosiscono l'opera le illustrazioni a cura di Alejandro Moreno Paramio.

VEGETTI M.: *Chi comanda nella città. I Greci e il potere*, Carocci, Roma, 2017, pp. 122, ISBN: 9788843085453.

Attraverso la riproposizione di alcuni testi dei più famosi filosofi greci vissuti in Atene tra il 430 al 330 a.C., l'A. costruisce un dibattito a più voci sul governo della *polis*, in cui si affrontano temi centrali quali la maggioranza, la legge, la forza, la virtù e il sapere. L'elaborazione si caratterizza per la ricchezza e la profondità delle riflessioni capaci di offrire anche oggi stimoli e prospettive. Non sono proposte soluzioni ai problemi, ma se ne chiariscono i presupposti e le implicazioni, mettendo in luce la variopinta produzione filosofica, la forza dei ragionamenti e anche la spregiudicatezza intellettuale dei pensatori greci, protagonisti della costruzione del pensiero politico occidentale.